

SANREMO, 23.03.2010

LETTERA (2)

85° DI SEQUESTRO

CARISSIMI AMICI, STIAMO PER ENTRARE NELLA SETTIMANA SANTA, E IO PER LA PRIMA VOLTA NELLA MIA VITA, CON TUTTA PROBABILITÀ, NON POTRÒ PARTECIPARE ALLE SACRE FUNZIONI, SOLO LA S MESSA DI PASQUA, ALMENO CREDO, SARÀ PROPOSTA ALLA SEZIONE DEL CARCERE OVE SONO STATO ASSEGNATO.

PER UN CRISTIANO, E ANCOR PIÙ DIREI PER UN MINISTRO DI DIO, È UNA GRANDE PROVA SPIRITUALE ESSERE ESCLUSO DALLA COMUNITÀ IN QUESTI MOMENTI DI PROFONDA UNIONE CON CRISTO, VINCITORE DEL PECCATO E DELLA MORTE.

IL SIGNORE PERÒ CI INSEGNA, CHE ANCHE NEI MOMENTI DI MAGGIORE UMILIAZIONE, NON SIAMO SOLI, PERCHÉ GRAZIE ALLA SUA BONTÀ INFINITA CI HA INSERITI IN UNA GRANDE FAMIGLIA CHE NON CONOSCE CONFINI, LA S MADRE CHIESA.

NEI GIORNI DURI E FATIGOSI CHE VERRANNO CONTINUERÒ A FARE PREZIOSA ESPERIENZA DELLA COMUNIONE SPIRITUALE, IN CRISTO, NEI SANTI, CON LA SS VERGINE MARIA CHE VEGLIA COME MADRE DOLCISSIMA SUI MIEI INCERTI PASSI IN QUESTO CARCERE.

MOLTISSIME PERSONE MI HANNO CHIESTO, NELLE LETTERE CHE RICEVO, COME SI PUÒ STARE CALMI IN UN CARCERE, CON LA CONDANNA INFAMANTE CHE MI TROVO APPESA SULLE SPALLE, LE CALUNNIE COSTANTI, NELLA CERTENZA DELLA PROPRIA INNOCENZA, CHE COME SAPPIAMO NON VIENE ASSOLUTAMENTE CREDUTA "A PRIORI" DA CHI CONDUCE QUESTA IGNOBILE FARSA MEDIATICA.

IN PRIMO LUOGO LA MIA COSCIENZA È TRANQUILLA, NATURALMENTE SERENA, ESTRANEA DALLE INFAMIE COSTRUTE DI VOLTA IN VOLTA E FIDUCIOSA IN QUANTO DIO OPERA ATTRAVERSO QUESTA INGIUSTA E UMILIANTE CARCERAZIONE. CERTO QUESTO PERÒ NON VUOL DIRE CHE COME CITTADINO NON POSSA MANIFESTARE APERTAMENTE LA GRANDE DELUSIONE E LO SCONCERTO CHE PROVO UMANAMENTE!

IN SECONDO LUOGO POSSO DIRE IN TUTTA ONESTÀ CHE IL MIO CAMMINO DI FEDE NON HA SUBITO ALCUNA SOSTA, ANZI, LA PRESENZA DEL SIGNORE, IN QUESTI MESI INTENSI, SI È FATTA DIREI "AVVOLGENTE", E MAI HO FATTO ESPERIENZA DI SOLITUDINE SPIRITUALE. LA PREGHIERA È AVUMENTATA, NELL'INTENSITÀ E NELLA FREQUENZA, GIORNO DOPO GIORNO, COME UNA GRANDE PROTEZIONE.

IN TERZO LUOGO QUESTI TRE MESI DI CARCERAZIONE SONO STATI UNA GRANDE

(3)

ESPERIENZA DI "VITA PARROCCHIALE" - HO SEMPRE AVVERTITO, IN MOLTI
MODI, LA VOSTRA PARTECIPAZIONE SINCERA A QUESTO MISTERIOSO CAMMINO CHE
IL SIGNORE MI HA CHIAMATO A PERCORRERE CON DIGNITÀ E PAZIENZA.

POSSO DUNQUE DIRE CHE LA COSCIENZA SERENA, LA VICINANZA DI DIO E DELLA
COMUNITÀ DEI FEDELI DELLA MIA PARROCCHIA (E NON SOLO), SONO STATE
LE ARMI VINCENTI CONTRO L'ACCANIRSI DELLE FORZE DEL MALE.

AGGIUNGO ANCORA CHE NON VIVO NELL'ATTESA SPASMODICA DI RIOTTENERE
LA DOVUTA LIBERTÀ (CHE MI SPETTA), MA NELL'AMORE CONCRETO, FATTO DI
PICCOLI GESTI, DA VIVERE ADESSO - DIO CHIEDE A ME E A VOI DI RIEMPIRE
DEL SUO AMORE L'OGGI, NON IL DOMANI, ALMENO QUESTA È L'ESPERIENZA
DEL MIO PELLEGRINAGGIO TRA QUESTE MURA DI ACCIAIO E CEMENTO ARMATO.

AMICI CARISSIMI, VIVO DUNQUE CON PAZIENZA E FEDE QUESTO CAMMINO CHE
DEFINISCO DI LACERAZIONE, IN QUANTO COME UOMO, CITTADINO DI UNO "STATO
DI DIRITTO" SONO DELUSO E AMAREGGIATO, MA COME FIGLIO DEL DIO CHE SI
È FATTO CARNE, VIVO NELLA GIOIA E NELLA SPERANZA.

VI AUGURO UNA SANTA SETTIMANA, PARTECIPATE CON FEDE AL TRIDUO DI
PASQUA, NON ANTEPONETE NULLA ALLE CELEBRAZIONI LITURGICHE A CUI
SARETE CHIAMATI DAL CARISSIMO DON GIORGIO.

VI ABBRACCIO E UMILMENTE VI BENEDICO.

CON AFFETTO SINCERO, VOSTRO

don Giuliano